

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : AROMAX B4 Liquid  
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Stabilizzanti  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3], Industrie alimentari[SU4], Usi professionali[SU22]  
Categorie di prodotti:  
Coadiuvante tecnologico per uso enologico

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy  
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281  
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com  
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da  
AEB SpA  
Via Vittorio Arici 104 S. Polo  
25134 Brescia

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)  
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)  
PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)  
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)  
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)  
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)  
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)  
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)  
NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Skin Corr. 1, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:  
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS05 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:  
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

L-(+)-acido tartarico

Informazioni relative ai componenti: acido ascorbico 5.5%, acido L-malico 3.3%, acido L(+) tartarico 2.7%, miscela di tannino ellagico e galletannino.

Esclusivamente per uso professionale. Per alimenti, uso enologico. Conforme alle normative vigneti in materia specifica.

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non pertinente

#### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido-L-Malico	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335		97-67-6	202-601-5	
L-(+)-acido tartarico	> 1 < 3%	Eye Dam. 1, H318		87-69-4	201-766-0	01-2119537 204-47-xxxx

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.  
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.  
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.  
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con occhi ne provoca fortissima irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

### **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

#### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

#### **7.3 Usi finali particolari**

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

### **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

#### **8.1. Parametri di controllo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

L-(+)-acido tartarico:

Limit value - Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Germany (AGS): x/2(1)

Germany (DFG): x/2(1)

Switzerland: x/2(1)

Limit value - Short term

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Germany (AGS): x/4(1)(2)

Germany (DFG): x/4(1)(2)

Switzerland: x/4(1)(2)

Remarks

Germany (AGS): (1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value  
Germany (DFG): (1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value  
Switzerland: (1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value

- Sostanza: L-(+)-acido tartarico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,2 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2,9 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,3 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 8,1 (mg/kg bw/day)

**8.2. Controlli dell'esposizione**



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera con filtri per gas e vapori organici – Marrone, classe 3, A (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido marrone	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	2,0 ± 0,5 (20°C)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	1,05 ± 0,05 (20°C)	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

### 10.1. Reattività

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Acido-L-Malico:  
Stabile in condizioni normali

L-(+)-acido tartarico:  
Reagisce con le basi

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, ossidanti, NaNO<sub>2</sub>, NaNO<sub>3</sub>

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞  
ATE(mix) dermal = ∞  
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Acido-L-Malico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

L-(+)-acido tartarico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw):>2000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):>2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Acido-L-Malico: Non corrosivo

L-(+)-acido tartarico: Non corrosivo

Acido-L-Malico: Irritante

L-(+)-acido tartarico: Non Irritante

test in vivo OECD 404: irritazione / corrosione cutanea acuta. Lo studio può essere classificato come codice klimisch 1:



affidabilità senza restrizioni. I risultati hanno mostrato che non è stato trovato alcun effetto tossico e altri due studi in vitro supportano anche questo risultato. Quindi l'effetto irritativo dell'acido tartarico può essere concluso come non irritante.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Acido-L-Malico: Non corrosivo

L-(+)-acido tartarico: Corrosivo

test in vitro OECD 437: Questo studio è considerato uno studio chiave in quanto può essere classificato come codice 1 di Klimisch: affidabilità senza restrizioni. Quindi il risultato del test ha dimostrato che l'acido tartarico è altamente irritante.

Acido-L-Malico: Irritante

L-(+)-acido tartarico: Irritante

test in vitro OECD 437: Questo studio è considerato uno studio chiave in quanto può essere classificato come codice 1 di Klimisch: affidabilità senza restrizioni. Quindi il risultato del test ha dimostrato che l'acido tartarico è altamente irritante.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non mutageno

(f) cancerogenicità: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non disponibile

(g) tossicità riproduttiva: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non tossico

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non tossico

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non tossico

(j) pericolo di aspirazione: Acido-L-Malico: Non disponibile

L-(+)-acido tartarico: Non tossico

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido-L-Malico:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

L-(+)-acido tartarico:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >100

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 93,3

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 51,4

Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.

Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.

Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 3,125

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido-L-Malico:

Non disponibile

L-(+)-acido tartarico:  
rapidamente biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Acido-L-Malico:  
Non bioaccumulabile

L-(+)-acido tartarico:  
L'acido tartarico è un acido organico naturalmente presente in numerose piante ed in modo particolare nell'uva, abbondante sia nella sua forma libera che sottoforma di sale. Non sono disponibili dati di bioaccumulo sulle pertinenti specie acquatiche. Tuttavia, con un valore misurato di coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua  $\log K_{ow} < 3$ , non ci si aspetta che la sostanza sia bioaccumulabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Acido-L-Malico:  
Non disponibile

L-(+)-acido tartarico:  
Non determinata in quanto rapidamente biodegradabile

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3265

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:



Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido Tartarico e Acido Malico in miscela)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (Tartaric acid and Malic acid in mixture)

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
- Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
- Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)
- Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

Pericoli fisici: Sulla base di dati di sperimentazione

H314 Skin. Corr. 1A: Sulla base di dati di sperimentazione / Metodo di Calcolo

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

---

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)  
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)  
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua  
NOEC: No Observed Effect Concentration  
OEL: Occupational Exposure Limit  
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)  
PC: Categorie di prodotto  
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)  
PROC: Categorie di processo  
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)  
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)  
STOT (RE): Esposizione Ripetuta  
STOT (SE): Esposizione Singola  
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)  
SU: Settori d'uso  
SVCH: Substances of Very High Concern  
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)  
vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: variazione classificazione.

---